



Comunita' in cammino



Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022



Passiamo all'altra riva

Marco 4,35

Un pensiero di don Filippo per la Collaborazione Pastorale

Carissimi,

colgo l'occasione per dire a ciascuno il mio grazie più sincero per la bella accoglienza che mi avete riservato al mio arrivo come parroco a Gesù Lavoratore e San Pio X. Mi sono sentito ben voluto da subito. Ringrazio tutti quelli che si sono prodigati per preparare, quanti sono stati presenti di persona e quanti con la preghiera accompagnano il servizio mio e dei confratelli.

Voglio dare un benvenuto speciale a Matilde e Nora, cui ho potuto donare la gioia del Battesimo nello scorso fine settimana; un augurio di cuore a Matteo e Sara che questa Domenica 25 Settembre diranno il loro sì all'altare unendosi in Matrimonio. Elevo una preghiera particolare per quanti ci hanno lasciato in questi giorni e per ciascuna delle loro famiglie.

Domenica 2 Ottobre inizieremo ufficialmente l'anno pastorale: vi invito tutti ad essere presenti! Tutti, infatti, siamo chiamati a contribuire al bene della comunità, ciascuno in base alle sue possibilità e capacità.

Il Signore tutti ci benedica e accompagni nel nostro cammino!

Don Filippo, insieme a don Giancarlo, don Luciano e Ioseph

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE



Commento al Vangelo

Storia di un ricco, di un mendicante e di un “grande abisso” scavato tra le persone. Che cosa scava fossati tra noi e ci separa? Come si scavalcano?

Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo: prendersi cura dell'umano contro il disumano.

Primo tempo: due protagonisti che si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora; uno vive come un nababbo, in una casa lussuosa, l'altro è malato, abita la strada, disputa qualche briciola ai cani. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce, ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore. Forse il ricco è perfino un devoto e prega: “o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica”, mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera. Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero è invisibile a chi ha perduto gli occhi del cuore. Quanti invisibili nelle nostre città, nei nostri paesi! **Attenzione agli invisibili, vi si rifugia l'eterno.**



Il ricco non danneggia Lazzaro, non gli fa del male. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, a un nulla. Nel suo cuore l'ha ucciso. «Il vero nemico della fede è il narcisismo, non l'ateismo» (K. Doria). Per Narciso nessuno esiste. Invece un samaritano che era in viaggio, lo vide, fu mosso a pietà, scese da cavallo, si chinò su quell'uomo mezzo morto. Vedere, commuoversi, scendere, toccare, verbi umanissimi, i primi affinché la nostra terra sia abitata non dalla ferocia ma dalla tenerezza. Chi non accoglie l'altro, in realtà isola se stesso, è lui la prima vittima del “grande abisso”, dell'esclusione.

Secondo tempo: il povero e il ricco muoiono, e la parabola li colloca agli antipodi, come già era sulla terra. «Ti prego, padre Abramo, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sulla punta del dito». Una gocciolina per varcare l'abisso.

Che ti costa, padre Abramo, un piccolo miracolo! Una parola sola per i miei cinque fratelli! E invece no, perché non è il ritorno di un morto che convertirà qualcuno, è la vita e i viventi. Non sono i miracoli a cambiare la nostra traiettoria, non apparizioni o segni, la terra è già piena di miracoli, piena di profeti: hanno i profeti, ascoltino quelli; hanno il Vangelo, lo ascoltino! Di più ancora: la terra è piena di poveri Lazzari, li ascoltino, li guardino, li tocchino. «Il primo miracolo è accorgerci che l'altro esiste» (S. Weil). Non c'è evento soprannaturale che valga il grido dei poveri. O il loro silenzio.

La cura delle creature è la sola misura dell'eternità.

padre Ermes Ronchi

Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes

L'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) si presta a concludere con il **Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes dal 26 al 30 settembre**, un bell'anno di ripartenza, grazie al rallentamento pandemico, e ha potuto svolgere una quindicina di Pellegrinaggi tra i quali sette del Triveneto principalmente a Lourdes con Loreto e Roma.

Una quarantina i partenti della Sottosezione Diocesana di Venezia per Lourdes tra i quali i nostri tre giovani: Chiara, Ilaria e Matteo assieme a Joseph, ns. Chierico, e qualche altro della nostra Parrocchia di S. Pio X, coordinati da Katia Landi e Valentina Zanin, pronti a vivere una ricca esperienza di Fede e prestare Servizio come Sorelle e Barellieri con e per i malati.



Saranno loro a rappresentare e a pregare il Signore e la Vergine Maria davanti alla Grotta delle Apparizioni rivolti alla piccola Santa Bernardetta Soubirous anche per chi rimane a casa.

Affidiamo loro le nostre Preghiere e, per chi vorrà, domenica mattina raccoglieremo delle offerte per accendere un grande Cero per tutti noi e per le nostre Comunità Parrocchiali.

Al Pellegrinaggio oltre a diverse Sottosezioni d'Italia in arrivo a Lourdes in circa 15 aerei, 8 treni e altrettanti pullman, sarà presente anche l'Unitalsi Interaziendale locale e una presenza di Seminaristi, Chierici e altri Giovani della nostra Diocesi.

Sicuramente i pochi Parrocchiani presenti, saranno in molti il prossimo 2023, quando si riprenderà il viaggio in treno con l'Unitalsi Triveneta, mezzo preferito; si potrà scegliere tra tre diversi periodi (fine aprile, primi di luglio e fine settembre) e in uno di questi ci sarà la presenza anche del nostro Patriarca.

In chiusura 2022 sono previsti altri due Pellegrinaggi ad Assisi e Terra Santa.

Vi aspettiamo per il prossimo anno!

Per informazioni Tel. 0415289256



Caritas Vicariale di Marghera

La Caritas Vicariale di Marghera raccoglie medicinali non scaduti e in buono stato di conservazione. Verranno successivamente distribuiti, sotto controllo medico, a chi non ha la possibilità di acquistarli.

Luogo e orario di raccolta:

**PRESSO IL PATRONATO DI GESÙ LAVORATORE
IL MERCOLEDÌ DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 19.00**

APERTURA ANNO PASTORALE 2022-2023

Le comunità di Gesù Lavoratore e di S. Pio X si incontreranno per la Celebrazione Eucaristica

DOMENICA 2 OTTOBRE alle ore 10.00

nella chiesa di S. Pio X

Durante la Santa Messa ci saranno due momenti significativi:

- **il mandato a tutti gli Operatori Pastorali della Collaborazione**
- **la presentazione dei cresimandi.**



Non sarà celebrata la S. Messa delle ore 10.30 a Gesù Lavoratore

Sante Cresime

"Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga." (Gv 15,16)

Domenica 16 ottobre alle ore 11.00 quindici ragazzi riceveranno il dono della Confermazione. Preghiamo insieme lo Spirito Santo perché animi i cresimati e li aiuti a diventare efficaci testimoni del Vangelo.

Giosuè Baso
Alvise Cavallarín
Beatrice Frezza
Marta Furlanetto
Margherita Ghedin
Christian Giurin
Jennifer Gjoni



Veronica Horbovska
Sofia Masnada
Enrico Molon
Sofia Orlandi
Federico Scantamburlo
Maddalena Serafini
Simone Tommasini
Alessia Zagallo

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali	ore 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali	ore 7.45 – 18.00
Prefestivi	ore 18.00
Giorni festivi	ore 8.00 – 10.00



Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"